

IL LAVORATORE

ORGANO DI RIVENDICAZIONI DEI LAVORATORI ITALIANI DEL CANADA

VOL. I. No. 10.

TORONTO, ONT., SABATO, 25 LUGLIO 1936

Ogni compagno
un attivista nel
fare abbonamenti

5c. La Copia.

LA SPAGNA POPOLARE BATTE I FASCISTI

LA RITIRATA DI HEPBURN DEV'ESSERE COMPLETA

Il governo di Hepburn è in ritirata. L'applicazione del 10 per cento di decurtazione dei soccorsi ai disoccupati è stata posticipata di un mese. L'azione dei disoccupati, più la protesta dell'opinione pubblica e la decisione dei consigli municipali di East York, North Bay, Niagara Falls, York Township, Etobicoke Windsor, Kitchener, ed altri, contraria alla riduzione dei soccorsi e di applicare una nuova tassa locale — ha avuto ragione dei trucolenti Hepburn Croll et similia.

In questa vittoria — parziale e temporanea, noi scorgiamo i segni della forza operaia armata di ragione e di volontà di resistenza agli editti di chi non conosce lontanamente ciò che significa vivere con l'attuale sussidio di disoccupazione. Noi vi scorgiamo gli elementi per sviluppare in questo campo una potente alleanza popolare sulla base della lotta per sussidi adeguati e decenti, per lo sviluppo e l'incremento dei lavori pubblici, per impedire che le municipalità si assumano la responsabilità dei disoccupati e carichino i piccoli esercenti, i piccoli proprietari di case, ed il popolo in generale, di un'altra tassa. Questi strati della popolazione sono già abbastanza tartassati per potere accettare un simile peso. Spetta ai governi delle provincie e del Dominion il compito di trovare i mezzi per sostenere chi è stato forzato alla disoccupazione. Questi hanno i mezzi di far ciò rivolgendosi presso chi ha questi mezzi; i ricchi.

Ciò significa che questa alleanza dev'essere cementata al più presto possibile attorno ad un "Farmer Labor Party" che includa tutte le organizzazioni politiche del lavoro e delle classi me-

Cio' che pensano e scrivono gli altri

Noi vogliamo la riconciliazione degli italiani contro il pugno di parassiti che domina il nostro bel paese...

Noi comunisti vogliamo fare l'Italia forte, libera e felice. La nostra aspirazione è pure la vostra: fascisti, cattolici, uomini italiani d'ogni opinione politica, d'ogni fede religiosa.

Uniamoci. Uniamoci in un solo cuore ed in una sola volontà. Uniamoci dovunque ed in ogni ora. Parliamo un linguaggio solo: quello degli interessi del popolo e del paese. Lottiamo uniti, per il nostro paese, per il nostro lavoro, per la nostra pace, perché l'Italia sia strappata ai suoi nemici e restituita agli italiani, perché l'Italia sia salvata dalla catastrofe.

Da Stato Operaio
Rivista Teorica del
Partito Comunista d'Italia.

"L'Italia — scrivono qui i giornali — ha sorpassato ogni "record" nell'occupazione dell'Abissinia... Un altro record del fascismo è stato annunziato dal Bureau Internazionale del Lavoro. Questo dice che i salari degli operai italiani sono i più bassi in tutta l'Europa, Germania inclusa.

L'Italia spende due miliardi di lire all'anno per il servizio di polizia, cioè quattro volte in più di quanto spende la Francia.

"L'Italia ora è soddisfatta" — ha detto il duce all'indomani della vittoria in Africa. Nel discorso pronunziato ieri, però, ha detto: "Noi andiamo verso un'altra era di tensione... Ancora una volta saremo chiamati a stringere la cintola e ad affrontare nuovi sacrifici..."

Pierre Van Paassen
Corr. di Roma del
"Toronto Daily Star".

Una vita che poteva Essere Risparmiata

Frank Mancuso, un metallurgico di Sault Ste. Marie, non aveva un account bancario sostanzioso, né una villa, né una bella automobile. Colpito dal caldo si assentò dal lavoro. Ma come si può stare in una stamberga infuocata quando — per di più — vi sono tante bocche da sfamare, tante fatture da pagare? Decise di ritornare al lavoro e vi lasciò la vita. Il caldo lo uccise.

Gli operai di Torino, uniti, scioperano e vincono

Dalla Francia giunge la notizia che gli operai italiani, fascisti o non fascisti, incominciano ad agire uniti — visto che le promesse di Mussolini non vengono mai a maturazione, specialmente quando si tratta di migliorare le terribili condizioni della popolazione.

La notizia dice che tutta la maestranza di due delle più grandi fabbriche di Torino, si è rifiutata di lavorare ed è rimasta nei suoi posti di lavoro in attesa del riconoscimento delle domande presentate ai padroni da una commissione da essa designata. Questa commissione venne eletta malgrado l'opposizione dei capi delle "Corporazioni fasciste".

Lo sciopero venne iniziato dai giovani che in buonissima parte, sono fascisti o influenzati dal fascismo. Gli operai adulti si unirono a questi immediatamente nella lotta comune.

Gli stessi capi fascisti ammettono che il malcontento degli operai incomincia a manifestarsi apertamente in tutte le fabbriche. In alcune di queste i padroni vennero costretti a concedere immediatamente le richieste degli operai per paura dello sciopero. Un altro rapporto dice che in una fabbrica di munizioni si ebbe uno "sciopero bianco", che però ebbe poca durata perché gli operai ebbero soddisfazione. I salari di questi operai ammontavano a 120 lire la settimana per gli adulti e 50, 60 lire per i giovani.

Quest'azione indipendente delle masse in difesa delle loro condizioni è di un'importanza straordinaria, anche per il fatto che nelle fabbriche è ancora in vigore la legge eccezionale promulgata allo scoppio della guerra in Africa e che mette gli operai alla mercé dei padroni e del Tribunale Militare.

Un "Congresso Universale per la Pace" avrà luogo a Ginevra nel mese di settembre, ad iniziativa dell'organizzazione inglese "Amici della Pace" e di un numeroso stuolo di personalità notissime in tutto il mondo.

Uomini di fama e organizzazioni di ogni colore politico e religioso di ben 30 nazioni, hanno aderito all'iniziativa che, per il momento che attraversiamo, e per la larghezza di vedute con il quale detto Congresso è stato promosso, sarà il più grandioso e rappresentativo concesso che si sia mai riunito per assicurare ai popoli e al mondo la desiderata pace. A questo Congresso sono stati invitati non solo le organizzazioni di massa e personalità dei paesi a regime democratico ma anche molte associazioni culturali e di altra specie dei paesi retti a

regime fascista. Qui, nel Canada, è già in funzione uno speciale comitato per inviare una forte delegazione a Ginevra. Le unioni operaie, organizzazioni liberali, pacifiste, chiese e altre associazioni, hanno dato la loro adesione.

Il Congresso Universale per la Pace ha come scopo principale quello di trovare le forme effettive ed efficaci contro tutti i fattori di guerra. Le masse lavoratrici di tutto il mondo, con il proletariato in testa, rappresentano questa forza precisamente perché non hanno nessun interesse nelle guerre di rapina, e perché nessuna guerra è possibile quando le masse vi si oppongono attivamente.

E' per questo che ogni organizzazione di lavoratori deve aderire e partecipare a questo grandioso

regime fascista. Qui, nel Canada, è già in funzione uno speciale comitato per inviare una forte delegazione a Ginevra. Le unioni operaie, organizzazioni liberali, pacifiste, chiese e altre associazioni, hanno dato la loro adesione.

Il Congresso Universale per la Pace ha come scopo principale quello di trovare le forme effettive ed efficaci contro tutti i fattori di guerra. Le masse lavoratrici di tutto il mondo, con il proletariato in testa, rappresentano questa forza precisamente perché non hanno nessun interesse nelle guerre di rapina, e perché nessuna guerra è possibile quando le masse vi si oppongono attivamente.

E' per questo che ogni organizzazione di lavoratori deve aderire e partecipare a questo grandioso

regime fascista. Qui, nel Canada, è già in funzione uno speciale comitato per inviare una forte delegazione a Ginevra. Le unioni operaie, organizzazioni liberali, pacifiste, chiese e altre associazioni, hanno dato la loro adesione.

I porti del sud evacuati dai Marocchini Toledo e Siviglia strappate ai fascisti

Il popolo armato si batte eroicamente a Madrid, Barcellona e in tutta la Spagna per salvare il paese dagli incendiari e provocatori della guerra civile
IL GOVERNO DOMINA LA SITUAZIONE

MADRID, — I due importanti centri della Spagna, Madrid e Siviglia, sono stati occupati dalle forze del governo popolare dopo un'accanito combattimento al quale ha partecipato la popolazione

civile. Le forze reazionarie e fasciste si sono arrese. L'insurrezione fascista, battuta solennemente a Madrid, a Barcellona, Saragozza e altri centri importanti ha ricevuto un altro colpo decisivo e mortale.

Le colonne dell'esercito fedele che dominano la rivolta di Alcala de Henares, continuano a marciare nella regione di Guadaira sopprimendo i movimenti insurrezionisti in molti paesi piccoli.

Il governo ha categoricamente negato le notizie secondo le quali le forze dei fascisti militaristi e latifondisti marciavano da Burgos su Madrid, capitale della Spagna. "Le nostre pattuglie — dice il comunicato — hanno perlustrato 105 miglia della strada Burgos-Madrid e non hanno visto nessuna forza fascista."

Le forze fasciste dominanti a Segovia e Alcazar hanno ricevuto l'ultimatum della resa, pena il bombardamento.

Il governo dice di avere intercettato un telegramma delle forze ribelli di Codova, diretto al fangiato Generale Francisco Franco, chiedente aiuti disperati. "Noi siamo circondati da forze superiori. E' impossibile occupare il Palazzo del Governatore." Il telegramma concludeva con queste parole: "La situazione è disperata."

La morte del Generale reazionario Jose San Jurjo, avvenuta in Portogallo mentre era diretto in aeroplano al Marocco per assumere la direzione della rivolta, ha avuto effetti demoralizzanti sui rivoltosi.

I fascisti e le truppe marocchine da questi sbarcati in Spagna, hanno incendiato e abbandonato la Linea sotto la pressione della milizia operaia diretta da comunisti. I marocchini si sono ritirati in direzione di Algeria.

Da Gibilterra sono visibili 3 aeroplani intenti a bombardare le forze ribelli occupanti Ceuta. Secondo un radiogramma dell'ammiraglio dell'incrociatore inglese Shamrock, la famosa città, di Malaga è stata riconquistata definitivamente dalle forze leali al governo del Fronte Popolare.

La situazione di oggi si può riassumere così: I fascisti sono stati

completamente battuti all'interno della Spagna. Essi occupano ancora alcune posizioni nella costa vicino il Marocco e in alcune parti di due provincie confinate col la Francia.

Battuti i fascisti nei centri più importanti interni e della costa, il governo, sostenuto dalle forze di terra, di mare e dell'aria rimasti fedeli, e dell'eroico popolo, con in testa gli intrepidi e valorosi minatori dell'Asturia, si appresta a liquidare la rivolta nelle località dove questa ha avuto ragione dell'opposizione popolare che si è trovata sprovvista di mezzi di difesa.

Cinque grandi colonne di truppe regolari e della milizia operaia sono in marcia verso le posizioni occupate dai rivoltosi. Queste sono armati di artiglieria e accompagnati da squadre di aeroplani. La marina di guerra — rimasta fedele, in gran parte grazie all'azione dei marinai che si sono ammutinati ed hanno tratto in arresto molti ufficiali e comandanti — coopererà con le forze di terra per dare l'ultimo colpo di grazia ai fascisti e ristabilire l'ordine.

Negli ultimi giorni centinaia di ufficiali rivoltosi — prima di arrendersi — si sono suicidati. I danni e le perdite di vite sono notevoli. Le donne che hanno combattuto e combattono a fianco dei loro uomini, hanno dimostrato un eroismo eccezionale.

completamente battuti all'interno della Spagna. Essi occupano ancora alcune posizioni nella costa vicino il Marocco e in alcune parti di due provincie confinate col la Francia.

Battuti i fascisti nei centri più importanti interni e della costa, il governo, sostenuto dalle forze di terra, di mare e dell'aria rimasti fedeli, e dell'eroico popolo, con in testa gli intrepidi e valorosi minatori dell'Asturia, si appresta a liquidare la rivolta nelle località dove questa ha avuto ragione dell'opposizione popolare che si è trovata sprovvista di mezzi di difesa.

Cinque grandi colonne di truppe regolari e della milizia operaia sono in marcia verso le posizioni occupate dai rivoltosi. Queste sono armati di artiglieria e accompagnati da squadre di aeroplani. La marina di guerra — rimasta fedele, in gran parte grazie all'azione dei marinai che si sono ammutinati ed hanno tratto in arresto molti ufficiali e comandanti — coopererà con le forze di terra per dare l'ultimo colpo di grazia ai fascisti e ristabilire l'ordine.

Negli ultimi giorni centinaia di ufficiali rivoltosi — prima di arrendersi — si sono suicidati. I danni e le perdite di vite sono notevoli. Le donne che hanno combattuto e combattono a fianco dei loro uomini, hanno dimostrato un eroismo eccezionale.

completamente battuti all'interno della Spagna. Essi occupano ancora alcune posizioni nella costa vicino il Marocco e in alcune parti di due provincie confinate col la Francia.

Battuti i fascisti nei centri più importanti interni e della costa, il governo, sostenuto dalle forze di terra, di mare e dell'aria rimasti fedeli, e dell'eroico popolo, con in testa gli intrepidi e valorosi minatori dell'Asturia, si appresta a liquidare la rivolta nelle località dove questa ha avuto ragione dell'opposizione popolare che si è trovata sprovvista di mezzi di difesa.

Cinque grandi colonne di truppe regolari e della milizia operaia sono in marcia verso le posizioni occupate dai rivoltosi. Queste sono armati di artiglieria e accompagnati da squadre di aeroplani. La marina di guerra — rimasta fedele, in gran parte grazie all'azione dei marinai che si sono ammutinati ed hanno tratto in arresto molti ufficiali e comandanti — coopererà con le forze di terra per dare l'ultimo colpo di grazia ai fascisti e ristabilire l'ordine.

Negli ultimi giorni centinaia di ufficiali rivoltosi — prima di arrendersi — si sono suicidati. I danni e le perdite di vite sono notevoli. Le donne che hanno combattuto e combattono a fianco dei loro uomini, hanno dimostrato un eroismo eccezionale.

completamente battuti all'interno della Spagna. Essi occupano ancora alcune posizioni nella costa vicino il Marocco e in alcune parti di due provincie confinate col la Francia.

Battuti i fascisti nei centri più importanti interni e della costa, il governo, sostenuto dalle forze di terra, di mare e dell'aria rimasti fedeli, e dell'eroico popolo, con in testa gli intrepidi e valorosi minatori dell'Asturia, si appresta a liquidare la rivolta nelle località dove questa ha avuto ragione dell'opposizione popolare che si è trovata sprovvista di mezzi di difesa.

Cinque grandi colonne di truppe regolari e della milizia operaia sono in marcia verso le posizioni occupate dai rivoltosi. Queste sono armati di artiglieria e accompagnati da squadre di aeroplani. La marina di guerra — rimasta fedele, in gran parte grazie all'azione dei marinai che si sono ammutinati ed hanno tratto in arresto molti ufficiali e comandanti — coopererà con le forze di terra per dare l'ultimo colpo di grazia ai fascisti e ristabilire l'ordine.

Negli ultimi giorni centinaia di ufficiali rivoltosi — prima di arrendersi — si sono suicidati. I danni e le perdite di vite sono notevoli. Le donne che hanno combattuto e combattono a fianco dei loro uomini, hanno dimostrato un eroismo eccezionale.

completamente battuti all'interno della Spagna. Essi occupano ancora alcune posizioni nella costa vicino il Marocco e in alcune parti di due provincie confinate col la Francia.

Battuti i fascisti nei centri più importanti interni e della costa, il governo, sostenuto dalle forze di terra, di mare e dell'aria rimasti fedeli, e dell'eroico popolo, con in testa gli intrepidi e valorosi minatori dell'Asturia, si appresta a liquidare la rivolta nelle località dove questa ha avuto ragione dell'opposizione popolare che si è trovata sprovvista di mezzi di difesa.

completamente battuti all'interno della Spagna. Essi occupano ancora alcune posizioni nella costa vicino il Marocco e in alcune parti di due provincie confinate col la Francia.

Battuti i fascisti nei centri più importanti interni e della costa, il governo, sostenuto dalle forze di terra, di mare e dell'aria rimasti fedeli, e dell'eroico popolo, con in testa gli intrepidi e valorosi minatori dell'Asturia, si appresta a liquidare la rivolta nelle località dove questa ha avuto ragione dell'opposizione popolare che si è trovata sprovvista di mezzi di difesa.

Cinque grandi colonne di truppe regolari e della milizia operaia sono in marcia verso le posizioni occupate dai rivoltosi. Queste sono armati di artiglieria e accompagnati da squadre di aeroplani. La marina di guerra — rimasta fedele, in gran parte grazie all'azione dei marinai che si sono ammutinati ed hanno tratto in arresto molti ufficiali e comandanti — coopererà con le forze di terra per dare l'ultimo colpo di grazia ai fascisti e ristabilire l'ordine.

Negli ultimi giorni centinaia di ufficiali rivoltosi — prima di arrendersi — si sono suicidati. I danni e le perdite di vite sono notevoli. Le donne che hanno combattuto e combattono a fianco dei loro uomini, hanno dimostrato un eroismo eccezionale.

completamente battuti all'interno della Spagna. Essi occupano ancora alcune posizioni nella costa vicino il Marocco e in alcune parti di due provincie confinate col la Francia.

Battuti i fascisti nei centri più importanti interni e della costa, il governo, sostenuto dalle forze di terra, di mare e dell'aria rimasti fedeli, e dell'eroico popolo, con in testa gli intrepidi e valorosi minatori dell'Asturia, si appresta a liquidare la rivolta nelle località dove questa ha avuto ragione dell'opposizione popolare che si è trovata sprovvista di mezzi di difesa.

Cinque grandi colonne di truppe regolari e della milizia operaia sono in marcia verso le posizioni occupate dai rivoltosi. Queste sono armati di artiglieria e accompagnati da squadre di aeroplani. La marina di guerra — rimasta fedele, in gran parte grazie all'azione dei marinai che si sono ammutinati ed hanno tratto in arresto molti ufficiali e comandanti — coopererà con le forze di terra per dare l'ultimo colpo di grazia ai fascisti e ristabilire l'ordine.

Negli ultimi giorni centinaia di ufficiali rivoltosi — prima di arrendersi — si sono suicidati. I danni e le perdite di vite sono notevoli. Le donne che hanno combattuto e combattono a fianco dei loro uomini, hanno dimostrato un eroismo eccezionale.

completamente battuti all'interno della Spagna. Essi occupano ancora alcune posizioni nella costa vicino il Marocco e in alcune parti di due provincie confinate col la Francia.

Battuti i fascisti nei centri più importanti interni e della costa, il governo, sostenuto dalle forze di terra, di mare e dell'aria rimasti fedeli, e dell'eroico popolo, con in testa gli intrepidi e valorosi minatori dell'Asturia, si appresta a liquidare la rivolta nelle località dove questa ha avuto ragione dell'opposizione popolare che si è trovata sprovvista di mezzi di difesa.

Cinque grandi colonne di truppe regolari e della milizia operaia sono in marcia verso le posizioni occupate dai rivoltosi. Queste sono armati di artiglieria e accompagnati da squadre di aeroplani. La marina di guerra — rimasta fedele, in gran parte grazie all'azione dei marinai che si sono ammutinati ed hanno tratto in arresto molti ufficiali e comandanti — coopererà con le forze di terra per dare l'ultimo colpo di grazia ai fascisti e ristabilire l'ordine.

Negli ultimi giorni centinaia di ufficiali rivoltosi — prima di arrendersi — si sono suicidati. I danni e le perdite di vite sono notevoli. Le donne che hanno combattuto e combattono a fianco dei loro uomini, hanno dimostrato un eroismo eccezionale.

completamente battuti all'interno della Spagna. Essi occupano ancora alcune posizioni nella costa vicino il Marocco e in alcune parti di due provincie confinate col la Francia.

Battuti i fascisti nei centri più importanti interni e della costa, il governo, sostenuto dalle forze di terra, di mare e dell'aria rimasti fedeli, e dell'eroico popolo, con in testa gli intrepidi e valorosi minatori dell'Asturia, si appresta a liquidare la rivolta nelle località dove questa ha avuto ragione dell'opposizione popolare che si è trovata sprovvista di mezzi di difesa.

Appoggiamo il Congresso Universale per la pace

Un "Congresso Universale per la Pace" avrà luogo a Ginevra nel mese di settembre, ad iniziativa dell'organizzazione inglese "Amici della Pace" e di un numeroso stuolo di personalità notissime in tutto il mondo.

Uomini di fama e organizzazioni di ogni colore politico e religioso di ben 30 nazioni, hanno aderito all'iniziativa che, per il momento che attraversiamo, e per la larghezza di vedute con il quale detto Congresso è stato promosso, sarà il più grandioso e rappresentativo concesso che si sia mai riunito per assicurare ai popoli e al mondo la desiderata pace. A questo Congresso sono stati invitati non solo le organizzazioni di massa e personalità dei paesi a regime democratico ma anche molte associazioni culturali e di altra specie dei paesi retti a

regime fascista. Qui, nel Canada, è già in funzione uno speciale comitato per inviare una forte delegazione a Ginevra. Le unioni operaie, organizzazioni liberali, pacifiste, chiese e altre associazioni, hanno dato la loro adesione.

Il Congresso Universale per la Pace ha come scopo principale quello di trovare le forme effettive ed efficaci contro tutti i fattori di guerra. Le masse lavoratrici di tutto il mondo, con il proletariato in testa, rappresentano questa forza precisamente perché non hanno nessun interesse nelle guerre di rapina, e perché nessuna guerra è possibile quando le masse vi si oppongono attivamente.

E' per questo che ogni organizzazione di lavoratori deve aderire e partecipare a questo grandioso

regime fascista. Qui, nel Canada, è già in funzione uno speciale comitato per inviare una forte delegazione a Ginevra. Le unioni operaie, organizzazioni liberali, pacifiste, chiese e altre associazioni, hanno dato la loro adesione.

Il Congresso Universale per la Pace ha come scopo principale quello di trovare le forme effettive ed efficaci contro tutti i fattori di guerra. Le masse lavoratrici di tutto il mondo, con il proletariato in testa, rappresentano questa forza precisamente perché non hanno nessun interesse nelle guerre di rapina, e perché nessuna guerra è possibile quando le masse vi si oppongono attivamente.

E' per questo che ogni organizzazione di lavoratori deve aderire e partecipare a questo grandioso

regime fascista. Qui, nel Canada, è già in funzione uno speciale comitato per inviare una forte delegazione a Ginevra. Le unioni operaie, organizzazioni liberali, pacifiste, chiese e altre associazioni, hanno dato la loro adesione.

Appello a tutti i lettori de "Il Lavoratore"

CONNAZIONALI, AMICI, LETTORI:

Questo è il decimo numero de "Il Lavoratore" che vede la luce. Voi avete avuta l'opportunità di constatare come questo vostro portavoce si batte coraggiosamente per i diritti e il rispetto di tutti i componenti la comunità italiana di questo paese. Avete visto come sa difendere il diritto alla vita dei disoccupati; i suoi sforzi per cimentare una sempre più fraterna unità con il nobile popolo del Canada che è anch'esso vittima dello sfruttamento e della crisi scatenata dalla classe padronale. Lo avete visto paladino e difensore dell'unionismo industriale, assertore della pace e della connivenza fraterna tra tutti i popoli della terra; guida nel movimento di difesa dei diritti civili e democratici. Voi lo avete visto migliorare continuamente nella sua veste e nella sostanza e avete gioito di questo progresso.

Il nostro desiderio, la sola nostra aspirazione è quella di marciare avanti sempre su questa strada fino al giorno in cui non dovrà esservi un solo italiano onesto e intelligente che non dovrà sentirsi fortemente legato e affezionato a IL LAVORATORE. Noi aspiriamo anche a fare uscire settimanalmente questa vostra bandiera di libertà.

Voi siete chiamati a giudicare i nostri sforzi e le nostre azioni e, se questi corrispondono alle vostre aspirazioni, vi chiediamo solo un pò di cooperazione per po-

polarizzare questo vostro giornale, per farlo conoscere ai vostri amici, paesani, ai fratelli membri della vostra Unione o Società.

Per facilitarvi questo compito l'Amministrazione de "IL LAVORATORE" ha deciso di iniziare una campagna di abbonamenti speciali al prezzo di soli 50c. e con diritto a 18 numeri de "IL LAVORATORE". Questa campagna speciale ha l'obiettivo di dare al vostro giornale altri 300 abbonati da oggi al 15 settembre.

Questa cifra non è eccessiva. Con un pò di buona volontà da parte dei Circoli e di altre associazioni, nonché dei lettori individualmente, questa cifra può essere sorpassata di molto.

Alle organizzazioni che procureranno il più alto numero di abbonamenti sarà data in regalo una Bandiera o il valore di \$10.00 in libri — a loro scelta. All'amico che individualmente ci procurerà il più alto numero di abbonamenti, regaleremo una bellissima penna stilografica Waterman.

La risposta ora spetta a voi
AVANTI PER POPOLARIZZARE "IL LAVORATORE"
PREPARIAMO IL TERRENO PER "IL LAVORATORE"
SETTIMANALE!
INNALZIAMO IL VESSILLO CHE CI GUIDA ALL'UNITA' E VERSO UN NUOVO MONDO DI PACE, PROGRESSO, LAVORO E LIBERTA'!

NOTIZIE BREVI

TORONTO, Ont. — Il "Board of Control" ha inoltrato domanda al Presidente della Commissione Nazionale del Lavoro, Mr. Purvin, di una somma di \$4,000,000, per i lavori pubblici in questa città.

Alla commissione che ha inoltrato detta richiesta, il Purving non ha detto se questo ammontare sarà concesso e quando sarà soddisfatta questa richiesta.

CAIRO, — Il console egiziano ha informato i ministri dei paesi esteri che nelle vicinanze di Addis Abeba è in corso una grande battaglia tra le truppe italiane e quelle al comando di Ras Kassa.

Non si conoscono i particolari di questa battaglia.

NEW YORK, N. Y. — Il noto pugilista Joe Louis — aspirante al campionato mondiale dei pesi massimi, s'incontrerà con l'ex campione dei pesi massimi Sarkey, al Yankee Stadium, il 18 agosto.

HALIFAX N. S. — Il "minatore eroe" Billy Bell, travandosi senza lavoro e affamato, si è rivolto alle numerose persone alle quali egli ha salvato la vita perché salvino lui dalla morte per fame.

Le autorità provinciali, considerando questa una "cattiva pubblicità" sono intervenute mettendo Billy nella lista dei salariati della provincia in attesa di lavoro.

MOSCA, USSR. — Sono stati iniziati i lavori di apertura di un nuovo bacino carbonifero negli Urali. Il nuovo bacino, secondo i calcoli degli specialisti, contiene 7, 500.000 tonnellate di carbone duro.

COBOURG, Ont. — Perché disoccupato e depresso. A Down si è tolta la vita col veleno. Questo è un metodo sbagliato per risolvere la situazione.